

ESSE PIÙ

Per saperne di più

EssePiù | Bimestrale dell'ASA
Associazione Solidarietà Aids

Anno XXXII - Numero 04- Settembre- Ottobre 2023
ASA - Associazione Solidarietà AIDS Milano

Redazione: Via Arena 25 - 20123 Milano
Tel. 02 58 10 70 84 - Fax 02 58 10 64 90

Mail: essepium@asamilano.org
Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Milano
N°499 del 01.08.1996

Direttore Responsabile: Massimo Cernuschi.
Redazione: Marinella Zetti, Donatello Zagato,
Flavio Angiolini.
Collaboratori: Gianluca Albarello.
Progetto grafico: Marco Alcamo
Impaginazione: Gaia Anastasia Tirelli

La responsabilità delle opinioni espresse in questo bollettino è dell'autore. Le opinioni qui pubblicate non contribuiscono necessariamente a una presa di posizione dell'ASA. La Posizione dell'ASA è espressa solo negli articoli firmati con il nome dell'associazione. Gli articoli qui pubblicati possono essere riprodotti parzialmente o integralmente a patto di citarne la fonte.

SETTEMBRE

4

OTTOBRE

14 gennaio (2° sabato)
11 febbraio (2° sabato)
11 marzo (2° sabato)
15 aprile (3° sabato)
13 maggio (2° sabato)
10 giugno (2° sabato)



8 luglio (2° sabato)
AGOSTO CHIUSO
9 settembre (2° sabato)
14 ottobre (2° sabato)
11 novembre (2° sabato)
16 dicembre (3° sabato)

APERTO dalle 10 alle 18.
Via Arena 25, Milano (M2 Sant'Agostino/P.ta Genova)

02 58107084
essepju@asamilano.org
www.asamilano.org



**SICURO ANONIMO GRATUITO
CON ESITO IN 20 MINUTI**

Ti aspettiamo
ogni 3° giovedì del mese
dalle 18.00 alla 21.00
presso la nostra sede in via Arena 25, MI
(M2 S. Agostino / P.ta Genova)

SPORTELLO ORIENTAMENTO LEGALE

ASA ha aperto uno sportello di consulenza legale

ASA associazione solidarietà AIDS ha attivato uno sportello legale con una particolare attenzione alla tutela della privacy e diritti delle persone sieropositive nella vita sociale (salute, lavoro, etc...) e al diritto di inclusione di genere, orientamento sessuale, razza e religione.

Il servizio è pensato per fornire una consulenza gratuita ai soci di ASA (se non si è già soci, ci si può tesserare al momento della consulenza - 10 euro/anno).

Per informazioni: tel. 02 58107084 da LUN a VEN dalle 10 alle 18 oppure scrivere a asa@asamilano.org



**consegna farmaci
con delega**

ASA Milano ha attivato un servizio gratuito di ritiro e consegna farmaci con delega per le persone che vivono con HIV e che non possono recarsi in loco.

Per attivare questo servizio

chiama il numero della sede:
02 58107084
oppure manda una mail a:
asa@asamilano.org

Il servizio è disponibile per i reparti MTS del comune di Milano



ASA
Associazione Solidarietà AIDS - Onlus
via Arena 25 - Milano

Autunno caldo

Ci aspetta un autunno caldo, denso di iniziative che si aggiungono alla normale gestione. In primo luogo la campagna di informazione “U=U Impossibile Sbagliare” messa a punto da Icar che viene lanciata il 18 settembre. Per sei mesi le 10 associazioni che partecipano alla campagna si faranno carico della diffusione sui social, come racconta **Nicoletta Frattini** nel suo articolo.

E poi dobbiamo preparare “**Formare CHI V’informa**” il corso per i giornalisti finanziato dal Ministero della Salute e realizzato da 10 associazioni (LILA, Anlaids, Arcigay, ASA, Cartis, CICA, CNCA, Mario Mieli, NPS e Fondazione Villa Mariani) e due università (Università di Pisa e Università Ca’ Foscari di Venezia) che avrà luogo in cinque Regioni (Lombardia, Veneto, Sicilia, Puglia e Lazio) con la collaborazione degli ODG-Ordine dei Giornalisti regionali. Inizierà ASA con il corso che si terrà martedì 14 novembre per i giornalisti lombardi.



Ed ora parliamo di quello che abbiamo fatto negli ultimi mesi.

Iniziamo dal **Candlelight** che abbiamo celebrato facendo i test HIV e sifilide in Largo Bellintani. Eravamo lì con i nostri gazebo il medico, i counselor e i volontari all'accoglienza e abbiamo somministrato test dalle 17 alle 20e30. Poi abbiamo acceso le nostre candele e dato spazio alle testimonianze per ricordare le battaglie e per sottolineare l'importanza della prevenzione e

della lotta contro lo stigma.

Dal 14 al 16 giugno a Bari si è tenuto **ICAR 2023** e ASA ha presentato numerosi lavori, come spiega Michele Lanza nel suo articolo.

E poi sabato 24 giugno c'è stato il Pride a Milano. Anche quest'anno ASA ha partecipato alla parata con un carro in collaborazione con **Silicone Club e Milano Check Point**.



Vale la pena di ricordare che il progetto per **l'offerta di test ai sex worker direttamente su strada**, realizzato dalla nostra instancabile **Alessandra Bianchi** in collaborazione con il gruppo Cabiria del Naga, ha vinto il Gilead Community Award.

Infine il **bASAR**: a luglio abbiamo fatto il botto e gli appuntamenti infrasettimanali sono diventati un punto d'incontro anche con il prezioso contributo della libreria. Un ringraziamento speciale a **Sabrina Barolo e Livio Chiametti**.

Se ne avete voglia, mandateci le vostre testimonianze, noi le pubblicheremo.

Marinella

Ciao Steven

Gli avevano detto non avrebbe vissuto abbastanza per vedere il 1985.

In realtà **Steven Pieters** se n'è andato lo scorso 8 luglio a 71 anni, al termine di una lunga battaglia contro il cancro. È considerato tra i sopravvissuti più longevi all'Aids negli Stati Uniti. Pieters è stato il primo paziente sottoposto a una sperimentazione di farmaci antivirali.

Reverendo dichiaratamente gay e attivista, Steven Pieters è diventato celebre negli USA e nel mondo per la sua potente e storica intervista del 1985 con Tammy Faye Bakker. Un'intervista video in cui affrontò a testa alta molte delle paure che circondavano l'Aids e l'Hiv. Quell'intervista fu una delle primissime nazionali con un omosessuale con HIV. Tammy Faye si commosse in diretta tv, su uno dei canali più omofobi e bigotti. Questo scambio umano, ha sfidato molti pregiudizi e ha contribuito a cambiare l'atteggiamento di molte persone nei confronti dell'AIDS e dell'omosessualità.



Nel corso di quella celebre intervista con Tammy Faye Bakker, disse in diretta tv: *“Mi è stato chiesto di non usare il bagno a casa di una persona. Ricordo di essere andato a una festa una volta, dove, ogni volta che finivo la mia bibita, il padrone di casa portava il bicchiere in cucina e lo puliva con il getto di vapore. Sì, le persone a volte hanno paura, non sanno come affrontare una malattia terminale, non sanno come affrontare qualcosa di così stigmatizzato come l'aids. Ma devo anche dire, Tammy, che c'è stato un numero enorme di persone nella comunità gay e lesbica, così come il Progetto AIDS e MCC, che si sono riunite intorno a me e si sono davvero prese cura di me”*.

Nel corso della sua vita, Steven Pieters ha affrontato numerose sfide di salute. Ha lottato contro l'AIDS, un linfoma e una pancreatite. Ma nonostante tutto, è riuscito a sopravvivere a questi problemi di salute e ha continuato a combattere per i diritti delle persone LGBTQIA+ fino alla fine.

Ciao Rita

Ad agosto se n'è andata anche Rita de Santis, considerata “la mamma di tutte le persone Lgbtq”.

La sua battaglia era iniziata nel 1982 quando aveva ricevuto una lettera dal figlio con il suo coming out. Nel 1996 ha pubblicato un libro intitolato “Il nuoro”, neologismo da lei utilizzato per indicare una figura familiare non ancora entrata di diritto nelle famiglie: quella del compagno del figlio omosessuale.



Tra le pioniere di Agedo, l'associazione che riunisce i genitori e gli amici delle persone omosessuali, ne è stata presidente dal 2007 al 2013 ed attualmente ne era presidente onorario.

La ricordiamo con le parole di Fiorenzo Gimelli, presidente di Agedo:

Care/i/i/ amiche/i/**

la nostra Rita de Santis, Presidente di AGE DO Nazionale dal 2007 al 2013 ci ha lasciati dopo una breve malattia che non ha lasciato scampo alla sua vitalità ed energia.

Alla famiglia e ai tanti che le volevano bene le più sentite condoglianze da tutti noi. È stata fino all'ultimo una combattente indomita, curiosa, appassionata con moltissimi interessi sociali e culturali e che molti di noi ricordano per l'empatia e l'esempio mai venuti meno.

Che la terra le sia lieve nella certezza che il suo percorso ha lasciato il segno in molti e che proseguiremo le battaglie comuni con la stessa convinzione.

*Un abbraccio a tutte/i/i/**



ASA a Icar 2023

Il XV ICAR (Italian Conference on AIDS and Antiviral Research) si è tenuto a Bari dal 14 al 16 giugno 2023.

ICAR è il più importante appuntamento annuale per tutti coloro che si occupano in Italia dell'infezione da Hiv, medici e community.

Sul sito icar2023.it si trova il materiale presentato sia nelle comunicazioni orali che con i poster.

In sintesi, i dati della sempre maggior partecipazione al congresso:

Partecipanti: 1.352

Specializzandi/Dottorandi: 271

Giovani ricercatori: 170

Membri Community: 161

Abstract ricevuti: 520 (accettati 150 come Oral Communication e 331 come Poster)

La precedente edizione di Bergamo si era svolta alla fine della pandemia da Covid-19, ma mostrava ancora i segni delle appena sospese misure di contenimento adottate per ridurre i contagi, mentre nella popolazione generale erano forti correnti negazioniste e avverse alla politica vaccinale. Le polemiche, e le tensioni che si erano originate contro la comunità scientifica, sono ormai storia passata. Non lo è invece l'esperienza della pandemia, che ha accelerato l'uso di tecnologie di comunicazione da remoto, aumentato il ruolo dei social media e probabilmente modificato la maniera di relazionarsi direttamente fra le persone.

Molti comportamenti abituali si svolgono oggi tramite, e con il condizionamento, dei mezzi di comunicazione da remoto e con questi mezzi

deve fronteggiarsi anche l'attività delle associazioni come ASA. I contatti fra le persone si originano sui social, i comportamenti a rischio che ne derivano sono spesso inseriti in griglie comportamentali che gli stessi social propongono già al sorgere del contatto.

Le attività che ASA ha portato a ICAR sono perlopiù il frutto di una rinnovata partecipazione diretta delle persone, che si incontrano fra di loro negli spazi e nelle occasioni messe a disposizione dall'associazione. Spesso l'incontro virtuale, facile, immediato e possibile da ogni luogo ed in ogni momento ha fatto perdere l'abitudine all'incontro personale diretto, ed ha mostrato la sua capacità di rispondere a bisogni di informazione e la sua carenza nel formare e radicare la conoscenza.

Resta che, a fianco alla ripresa dei contatti fra le persone, ASA ha presentato, assieme alle principali associazioni che sostengono le PLWHIV, una importantissima campagna di informazione sui social, per diffondere la consapevolezza di U=U (undetectable equals untransmittable), il caposaldo della lotta per sconfiggere lo stigma contro le persone che vivono con il virus.



ASA ha partecipato con otto presentazioni orali

Eccole in sintesi:

- le tendenze del testing per HIV e sifilide eseguito in un servizio di testing e counseling condotto da volontari della community (Milano Checkpoint) nel periodo 2019-2022 con la domanda se il rischio sia aumentato;
- la tendenza dell'incidenza delle IST batteriche fra gli utilizzatori di PrEP di Milano Checkpoint;
- U=U: Impossibile Sbagliare, la strepitosa presentazione della campagna di comunicazione e l'anteprima del video che avrà lo scopo di ridurre lo stigma (e l'autostigma) delle persone che vivono con Hiv e che farà parte di uno studio di prospettiva sull'impatto della campagna di informazione U=U (Undetectable = Untransmittable) sia sulle persone che vivono con Hiv che sulla popolazione generale;
- la conoscenza e la preparazione sull'uso del MDPV (una sostanza stimolante amfetamino-simile sempre più diffusa fra coloro che praticano il chemsex) in una ricerca condotta fra gli utilizzatori di PrEP di Milano Checkpoint;
- assieme ad altre associazioni a livello nazionale, i servizi di testing e counselling offerti dalle associazioni della community su base volontaria durante la pandemia di COVID-19;
- nella sezione "Emergenza chemsex cosa succede nella vita reale" una speranza di poter trattare la malattia da abuso di metamfetamina o Crystal oltre che con i gruppi terapeutici con dei farmaci, in particolare con l'impiego sperimentale del neuroormone ossitocina;
- sempre sul tema chemsex, una relazione sui criteri e sull'attività pluriennale del gruppo terapeutico sull'utilizzo problematico del

chemsex, tenuto da ASA, unico nel suo genere per essere condotto all'interno di un'associazione da una psicoterapeuta e da un volontario. Una presentazione condotta assieme all'esperienza portata da Plus Roma con un gruppo aperto di utilizzatori, maggiormente rivolta alla riduzione del rischio nel chemsex ricreativo;

-l'esperienza della coorte ICONA riferita allo sviluppo di un sistema elettronico di rilevazione dei risultati (ePROs) nella gestione di persone che vivono con Hiv.

QUI E ORA

Percorso di **Mindfulness** per persone che vivono con HIV
Le Iscrizioni sono aperte!
Inizio percorso a partire da OTTOBRE 2023:
il martedì per 8 settimane dal 03 ottobre 2023 al 28 novembre 2023 - orario dalle 19.14 alle 20.45 in sede ASA via Arena 25
Cosa è un percorso mindfulness?
vai al sito di ASA per maggiori info e per le modalità di accesso al percorso <https://www.asamilano30.org/?p=47011>
Per fissare il colloquio conoscitivo
Tel. 0258107084
Dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18
Mail: serviziopsicologiaasa@gmail.com

QUI E ORA

Percorso di Mindfulness

I poster esposti da ASA hanno riportato:

- Portare la prevenzione Hiv nelle scuole: analisi dei dati;
- Sostenere la qualità della vita: complessità e scopi nell'esperienza di un gruppo di mindfulness tenuto nella sede dell'associazione;
- Una relazione sul quinto anno di un gruppo terapeutico monosintomatico sulla dipendenza da chemsex;
- Una indagine online sul peso dello stigma gravante sulle persone che vivono con Hiv in un setting di informazione elevata.

I lavori presentati da ASA si sono stati spesso sviluppati assieme a Milano Checkpoint. La partecipazione fondamentale di ASA, in termini di dispiego di volontari e di travaso di cultura e conoscenze community based, a Milano Checkpoint ha costituito la base che ha mostrato Milano Checkpoint nella sua importante presenza a ICAR 2023. Michele Lanza

Campagna “U=U Impossibile Sbagliare”

Anche quest'anno Asa ha partecipato al congresso Icar 2023, il più importante evento scientifico su Hiv e altre infezioni sessualmente trasmissibili, che si è tenuto a Bari dal 14 al 16 giugno.

Ho rappresentato Asa nel Comitato Scientifico di Icar e quest'anno anche nella segreteria scientifica.

Come accade sempre, questo prestigioso ruolo mi ha dato grandi soddisfazioni nel promuovere i lavori che Asa ha portato a Icar, lavori che scaturiscono dai dati raccolti in un anno di lavoro. In particolare il lavoro della nostra psicologa Alessandra Bianchi che ha presentato un importante studio sull'uso di mdpv, sostanza usata e abusata dagli utilizzatori di chemsex, nonché la sessione sull'uso del chemsex sia ricreativo che problematico che ha visto spiccare per competenze il nostro presidente Massimo Cernuschi insieme a Michele Lanza, Donatello Zagato e Michele Manfredini. Frutto dell'esperienza maturata dal gruppo psicoterapeutico sulla dipendenza da chemsex che ASA organizza ormai da qualche anno.

Ma il lavoro più bello e coinvolgente e che mi ha tenuta occupata e appassionata per sei mesi, è stata la presentazione della campagna “U=U IMPOSSIBILE SBAGLIARE”, voluta fortemente dalla community di Icar che coinvolge, oltre ad Asa, altre nove associazioni presenti sul territorio italiano e attive nella lotta contro l'Hiv e finanziata da Simit.

Presentare questo immenso lavoro, insieme a Daniele Calzavara responsabile di Milano checkpoint è stato il momento più coinvolgente ed emozionante di tutto il congresso e questo non solo per me ma per tutti i partecipanti al Congresso.

Il lungo applauso finale ha decretato la qualità del lavoro e il riconoscimento della validità del messaggio anche dai rappresentanti del Ministero della Salute presenti in aula.

Ecco quindi una breve anticipazione su questa campagna che sarà visibile a livello nazionale e

che partirà a metà settembre sui social Instagram e Facebook.

Campagna “U=U IMPOSSIBILE SBAGLIARE”

Numerosi studi hanno dimostrato come le persone con HIV, che grazie alla terapia antiretrovirale raggiungono e mantengono livelli non rilevabili del virus nel sangue, non possono trasmettere l'HIV ad altre persone, nemmeno attraverso rapporti sessuali non protetti.

Questo significa U=U ("Undetectable equals Untransmittable") ovvero “Non Rilevabile è uguale a Non Trasmissibile”.

Significa quindi avere la stessa aspettativa di vita di chiunque altro.

Significa poter avere figli e figlie con la certezza di non trasmettere loro il virus.

U=U significa che il rischio di trasmissione dell'HIV è ZERO.

Siamo di fronte ad un enorme passo avanti della scienza nella lotta contro l'HIV, è un fatto scientificamente dimostrato e non può essere negato.



argomento?

Le evidenze scientifiche ci sono, ma lo stigma (e l'auto-stigma!) persiste.

I pregiudizi e la disinformazione sono ancora troppo presenti nella popolazione generale ma anche nelle stesse persone che vivono con HIV.

La campagna è stata realizzata con ironia per

ridare speranza nel futuro alle persone che si scoprono HIV+, consolidare nell'immaginario collettivo l'evidenza che se una persona ha una carica virale non rilevabile, cioè U=U, non trasmette il virus. Nemmeno per via sessuale.

Qual è il problema?

Gli aspetti sociali di stigma e pregiudizio fanno emergere problematiche psicologiche e relazionali nella popolazione che vive con HIV (PLWHIV) in Italia.

Il principio di U=U, (Undetectable=Untransmittable) non è conosciuto né accettato dalla maggioranza della popolazione generale, né dal personale sanitario e perfino da parte delle stesse persone che vivono con HIV.

Tale carenza di informazione contribuisce in larga misura allo stigma e all'autostigma.

Obiettivi e target della campagna

Primario (Target PERSONE CHE VIVONO CON HIV - PLWHIV)

Verificare l'efficacia di una campagna di informazione rivolta alle PLWHIV, sulla validità del concetto U=U nel determinare una diminuzione dell'auto-stigma, e dell'auto-discriminazione nelle PLWHIV. Di questo si occuperà la Fondazione Icona.

Secondario (Target popolazione generale)

Verificare l'efficacia di una campagna di informazione rivolta alla popolazione generale, sulla validità del concetto U=U nel determinare una diminuzione dello stigma e della discriminazione nei confronti delle PLWHIV.

Attività previste

La campagna sarà lanciata sui social Instagram e Facebook direttamente dai canali delle dieci associazioni coinvolte e dagli ambassador/vips che abbiamo reclutato in quanto membri delle community o comunque coinvolte/interessate all'argomento.

È in via di definizione da parte dell'agenzia che

ha realizzato la campagna di un piano editoriale sia social sia su carta stampata attraverso un ufficio stampa stamp dedicato.

Ai primi di settembre si partirà con un pre-lancio di un paio di settimane durante le quali verranno pubblicati dei post sui social in questione, che attirino l'attenzione ma senza rivelare ancora la campagna nella sua totalità.

Dal 18 settembre, data ufficiale del lancio, verrà pubblicato sui social il video della campagna e il sito dove trovare tutte le informazioni necessarie per capire al meglio questo concetto e dove verranno invitati tutti a condividere questo messaggio rivoluzionario.

In occasione del 1° dicembre, Giornata Internazionale AIDS, ci sarà un ulteriore lancio con la condivisione di ulteriori contenuti/interviste, etc,

60 x ninety

Ciao, siamo un **gruppo di volontari di ASA, over60 e gay.**

Per i contatti scrivere a:
asaover60@gmail.com



seguendo il piano editoriale in via di definizione.

I primi sei mesi quindi, da settembre 23 a febbraio 24 serviranno per raccogliere dati. Infatti la Fondazione Icona raccoglierà dati attraverso interviste anonime a persone che vivono con HIV, prima e dopo la visione della campagna, per misurare quanto sia cambiata la percezione del messaggio U=U nelle persone con diagnosi di HIV. Di fatto si andrà a vedere se questa campagna avrà diminuito l'autostigma in questa popolazione.

Inoltre, in questi mesi un'azienda che si occupa di analisi dei dati attraverso l'intelligenza artificiale avrà modo di analizzare il "sentiment", cioè come cambierà la percezione nella popolazione generale in relazione allo stigma verso le persone con HIV. Ovviamente dopo questi primi sei mesi la campagna continuerà e vivrà di vita propria.

Invitiamo quindi i nostri lettori a mantenersi sintonizzati sui nostri canali Facebook e Instagram da settembre e di aiutarci a condividere a più non posso il messaggio U=U impossibile sbagliare: una persona che vive con HIV e ha carica virale non rilevabile grazie alla terapia antiretrovirale non può trasmettere il virus, nemmeno attraverso rapporti sessuali non protetti!

Nicoletta Frattini premiazione dei vincitori, presso l'Auditorium dell'Università degli Studi Aldo Moro di Bari.

Ulteriori informazioni sul sito della manifestazione:
<https://www.icar2023.it/index.php>

SPECIALE SALUTE

HIV: in Italia il 63% delle diagnosi con malattia già conclamata

Infettivologia e Medicina di Emergenza e Urgenza procedono assieme nella lotta all'HIV, con l'obiettivo comune di favorire i test, strumento essenziale per effettuare diagnosi precoci e rapidi avviamenti al trattamento, principale sfida da affrontare dopo i significativi progressi scientifici degli ultimi anni. In Italia, infatti, vi è un calo delle diagnosi dal 2012, nel 2021 sono state 1770 (Notiziario ISS, novembre 2022), ma restano ancora numerose le diagnosi tardive, con il 63% delle persone che scopre di essere affetta da HIV quando ha già una malattia conclamata, provocando maggiori difficoltà nell'avvio delle terapie. Da questi problemi nascono le proposte frutto della collaborazione tra istituzioni, ISS, società scientifiche, associazioni della Community dei pazienti.

Le nuove proposte sono emerse al convegno scientifico "HIV Testing & Linkage to care: esperienza di collaborazione tra Malattie Infettive e Pronto Soccorso", organizzato con il contributo non condizionante di Gilead Sciences, tenutosi lo scorso luglio presso la Sala Capranichetta dell'Hotel Nazionale a Montecitorio. L'iniziativa ha posto l'accento sullo stato dell'arte relativamente all'offerta del test HIV - esaminando vari possibili modelli - e alle modalità più efficaci per il linkage-to-care tempestivo delle persone HIV positive, e a ragionare su un opportuno aggiornamento dell'inquadramento legislativo, con riferimento al Piano Nazionale AIDS e alla riforma della legge 135/90.

Le nuove priorità nella lotta all'HIV
Le nuove terapie antiretrovirali, se regolarmente assunte, rendono il virus dell'HIV non più rilevabile nel sangue e non trasmissibile, come sintetizzato anche nell'evidenza scientifica U=U, Undetectable=Untransmittable, da cui deriva il concetto di Treatment as Prevention. Altro strumento rilevante in tal senso è la Profilassi pre-Esposizione (PrEP), di cui AIFA ha recentemente approvato la rimborsabilità: un significativo passo avanti, visto che in molti Paesi ha ridotto drasticamente il numero di nuove infezioni.



«Nonostante gli straordinari progressi scientifici, la lotta all'HIV nel mondo presenta ancora molte criticità, come dimostrano le circa 1,5 milioni di nuove infezioni che si registrano ogni anno a livello globale, mentre in Italia persiste il problema delle diagnosi tardive, che si riflettono su un ritardo nei trattamenti e un numero ancora congruo di contagi ho sottolineato il Prof. Stefano Vella, Presidente Commissione Nazionale per la lotta contro l'Aids - Serve maggiore informazione e un più ampio accesso al test, soprattutto per chi ha avuto comportamenti a rischio. I test si possono fare in maniera gratuita e anonima in ospedali, centri specializzati, consultori, ma anche in farmacia e nei check-point gestiti dalla Community. Un altro modo per facilitare l'accesso al test riguarda i luoghi di primo accesso, come i Pronto Soccorso e i medici di famiglia, che possono indagare maggiormente lo stile di vita dei propri pazienti e capire eventuali comportamenti a rischio».

WS NEWS IN
NEWS NEWS I
NEWS NI

Una festa per Clara

Lo scorso 27 maggio dalle 19 alle 23 nella sede dell'associazione si è tenuta la festa di primavera per i soci ASA e per i loro amici.

Un'occasione per incontrarci, stare insieme e confrontarci sui futuri progetti di ASA. E soprattutto per ricordare la nostra carissima Clara, volontaria e membro del direttivo di ASA.

Tante persone hanno partecipato perché è difficile pensare che non ci sia più. Preparare i bASAr senza la nostra Clara non è facile, continuiamo a immaginarla alle prese con bicchieri, piatti e i tanti oggetti che riceviamo. Lei ci manca.

Ma la festa né stata giocosa, proprio come avrebbe voluto donna Clara.





Inizio con **“Indietro non si può tornare”** di **Monica J. Romano** per Tea. Ogni storia è personale e unica, e tuttavia quella di Monica J. Romano è carica di riflessi e risonanze collettive. Le tappe della sua vicenda, infatti, talvolta dolorose, spesso liberatorie e persino gioiose, ci offrono la possibilità di ascoltare la voce di una di quelle persone cui, in fondo fino all'altroieri, la voce e l'identità sono state negate, oggetto di sberleffi, di emarginazione, di condanna, se non di Indietro non si torna pura violenza. Una voce ferma e serena, che rivendica i propri desideri, le proprie scelte e le proprie conquiste, fino alla più recente e inattesa: l'elezione al Consiglio comunale di Milano, prima donna transgender a essere eletta nell'amministrazione pubblica della città. Al tempo stesso il suo racconto ci consente di ripercorrere il faticoso e tuttora incompiuto cammino dell'affermazione dei diritti civili delle persone LGBT+ in Italia, dagli anni '70 a oggi. E ancora, assolve un compito fondamentale: quello di informare correttamente, di mettere ordine e precisione in un dibattito troppo spesso inquinato da falsità, preconcetti, posizioni strumentali. E lo fa perché, come dice l'autrice stessa, «ora più che mai, occorre arrivare alle persone e prendersi la responsabilità di un linguaggio universalmente comprensibile. Se c'è una cosa che ho imparato in tutti questi anni è che,

quando le cose si spiegano con parole comprensibili e mettendoci la faccia, le paure e i pregiudizi vengono meno». Si dovrebbe leggere nelle scuole.

“Sherocco. Le rivoluzioni del desiderio” a cura di **Titti De Simone, Sara Garbagnoli, Francesca R. Recchia Luciani e Porpora Marcasciano** per Fandango Libri si interroga sulla comunità LGBTQIA+.

Esiste davvero qualcosa che può fare da legame per un gruppo eterogeneo come quello formato dalle persone lesbiche, gay, trans, queer, non binarie?

La varietà delle esperienze di vita e delle differenti forme di categorizzazione e di politicizzazione dell'“identità sessuale” sembrerebbero minare proprio il fondamento nella credenza dell'esistenza di “una comunità”.

Ebbene, il Festival transfemminista queer e antirazzista Sherocco è stato, al suo debutto, la prova incarnata della sua esistenza. “Le rivoluzioni del desiderio” raccoglie le voci dellæ protagonistæ che hanno animato il Festival e restituisce l'intensità e la radicalità dei dibattiti, delle analisi e delle emozioni che hanno fatto di Sherocco un cantiere di pensiero critico per contrastare i sistemi di potere che opprimono le donne, le persone non straight, le persone razzializzate.

Il saggio propone interventi di: Lorenzo Bernini, Silvia Calderoni, Maya De Leo, Nicole De Leo, Titti De Simone, Sara Garbagnoli, Vera Gheno, H.E.R., Vladimir Luxuria, Eleonora Magnifico, Porpora Marcasciano, Daniela Nicolò, Giorgina Pi, Giosuè J. Prezioso, Francesca R. Recchia Luciani, Cyrus Rinaldi.



HIV A QUATTR'OCCHI

la serata informativa dedicata a chi
l'ha scoperto da poco



La prima edizione di Sherocco si è tenuta a Ostuni dal 23 al 26 giugno 2022, la seconda dal 29 giugno al 2 luglio.

“Nata con noi” di Eugenia Romanelli e Rory Cappelli per Giunti racconta cosa significa essere una famiglia arcobaleno in Italia.

Fino a pochi anni fa, nel nostro Paese, una famiglia così non sarebbe stata nemmeno immaginabile senza risultare trasgressiva, scandalosa, offensiva, perfino illegale. Oggi, invece, è una realtà, ma la strada perché le sia riconosciuto il diritto di esistere è ancora in salita. Questa è la storia di Barbara che, insieme alle sue mamme, Eugenia e Rory, un gigantesco cane grigio e un gatto sordo, cresce ed evolve in una famiglia piena di armonia, stabilità e amore, tra animate discussioni, episodi divertenti e dialoghi dolcissimi. Fuori, però, la quotidianità è popolata di dubbi, ostacoli e rifiuti, e occorre molta determinazione per trasformare l'ignoranza e la paura di ciò che non si conosce in comprensione e rispetto delle unicità. Una famiglia voluta e conquistata giorno dopo giorno grazie alla tenacia di due donne che, senza esempi alle spalle né modelli di riferimento, senza leggi né aiuti, hanno realizzato il loro sogno e, al tempo stesso, segnato una svolta epocale in Italia. Smontando stereotipi e affrontando discriminazioni e pregiudizi, hanno aperto un varco affinché, anche per tutti gli altri, i limiti possano diventare nuovi orizzonti.

Il 20 maggio 2016 l'Italia approva la Legge n. 76, meglio conosciuta come Legge Cirinnà, il testo che regola le unioni omosessuali. **“Sì, lo voglio” di Giovanni Follesa** per People, con la prefazione di **Nichi Vendola**, racconta la storia di alcune coppie, una per regione, che all'indomani dell'approvazione della Legge Cirinnà hanno deciso di sposarsi. Ciascuna coppia, nel presentarsi, mette a nudo se stessa: l'amore, i sogni, i problemi quotidiani, il coming out, le aspirazioni, il futuro da immaginare e costruire giorno dopo giorno. È una testimonianza personale e intima del percorso familiare, un approfondimento sulle dinamiche sociali nel nostro Paese, una

riflessione sul significato e le sfumature del termine “famiglia”. Una narrazione dalla matrice realista, tra cronaca e letteratura; un testo atipico che va oltre l'usurata retorica della diversità. Sì, lo voglio è un libro ricco di umanità, che più di tutto vuole invitare alla riflessione chi ancora non sa comprendere che la famiglia non è unica, ma ne esistono diverse. Senza discriminazioni.

“L'anello di Bindi- Canzoni e cultura omosessuale in Italia dal 1960 a oggi”, con la prefazione di **Paolo Rumi** per Vololibero, vuole essere un doveroso omaggio a Umberto Bindi.

Umberto Bindi fu crocifisso a Sanremo e, a quella croce, è rimasto appeso per anni, fino alla morte. Oggi Sanremo ospita decine di artisti che con l'estetica gay giocano, talvolta in modo parodistico e, senza neppure rendersene conto, sbeffeggiano e umiliano quanti hanno lottato perché le loro paillettes fossero bene accette sul palcoscenico più reazionario e retrivo d'Italia. In questo libro troviamo innumerevoli canzoni che a vario titolo anche attraverso l'ironia sono legate al tema dell'omosessualità, interpretate da artisti che nei loro diversi approcci ne hanno raccontato il mondo. Ivan Cattaneo, Gian Pieretti, Alfredo Cohen, Gianna Nannini, nonché gli imperscrutabili Renato Zero e Lucio Dalla, i dissacranti Skiantos ed Elio e Le Storie Tese: un pugno di nomi tra i molti citati, alcuni dei quali assurti a icone gay come Raffaella Carrà.

Infine, vi ricordo che in ASA a Milano in via Arena 25 - **trovate tantissimi libri, fumetti, Cd, Dvd e dischi in vinile a prezzi molto bassi, praticamente quasi regalati.** Vi aspettiamo mercoledì e venerdì dalle 15 alle 18 e durante il bASAr mensile.

Buona lettura.

PS: ho scoperto che siete in tanti a leggere questa rubrica. Grazie.

TROVIAMOCI

Ciao sono gay passivo, sessantenne, aspetto normale, cerco attivo anni da 40 a 50 per amicizia ed eventuale relazione. Se ti interessa contattami a questo numero: 347 6974149. Chiamare dopo le 20.

Ciao sono Angelo ho 46 anni cerco una donna x relazione x contatto
3403089406

Mi chiamo Marcello ho 60 anni e sono positivo dal 1983. Vorrei conoscere una coetanea per amicizia e per condividere la nostra esperienza di vita ed eventualmente approfondire la nostra conoscenza. Sono un fumatore. Il mio telefono 3460868854

Mi chiamo Giorgio ho 62 anni ben portati fisico atletico, glabro h.1.77 per kg. 64. Gay vivo a Como sono HIV+ con virologia negativa in terapia presso ospedale sacco di Milano. Mi farebbe piacere conoscere uomo coetaneo o anche sui 55 anni per amicizia/relazione. Se interessati il mio contatto giolaska69@gmail.com

Mauro 50 anni carino, simpatico e allegro, della provincia di Milano. Cerco amicizia o anche relazione con donna. Sieropositivo da 16 anni, per adesso tutto bene. 342/7607739

Buongiorno sono angelo cerco una donna x amicizia ed eventualmente una relazione il mio contatto
3403089406

Sono Mauro, 55 anni, lago di garda, ottima salute, hiv mai avuto problemi a parte quello psicologico, da solo ultimamente mi annoio.... donna cercasi.
rasteroid@virgilio.it

Ciao, mi chiamo Marco, ho 48 anni, gay buone condizioni cliniche, abito vicino a Milano. Cerco uomo per amicizia eventuale relazione. Sono dolce, passionale. Scrivimi: azzurrosereno71@libero.it

Andrea 41anni, 183x80kg, fisico sportivo e definito, dicono bel ragazzo, abito tra BG e MI, ottima posizione, mi piace il fitness e amo viaggiare come posso, da 5 anni in questo mondo, single da 2 anni dopo una relazione di 7, mi piacerebbe conoscere una ragazza inizialmente per amicizia... poi si vedrà. email:
moroni265@gmail.com

Ciao, sono Alessandro ho 55 anni sieropositivo bene viremia negativa. Abito in provincia di Lodi, nel basso lodigiano. Cerco una donna che come me ha lo stesso

problema sono alto 1.80 peso 80 kg, mi piace viaggiare, cinema, ballo e uscire a cena. Per contattarmi WhatsApp o SMS al 3400067695.
Io sono Luigi, 44 anni e cerco una donna. Abito a Milano. 334 3307862.

53enne, asintomatico, fisico snello, atletico di Brescia. Desidero conoscere una donna per amicizia finalizzata a una relazione. No avventure. Tel. 3405730912

Ciao, ho 53 anni, in ottima salute. Sono un uomo dolce che cerca una donna per amicizia o altro più o meno coetanea per passare il tempo libero insieme e per condividere il problema. Amo la natura, andare in moto e gite fuori porta. Abito a Desio. A presto.
Tel 348 7274912 email vittorio.busignani@yahoo.it

Ciao, Mi chiamo Andrea e vivo a Modena, sieropositivo, ho 56 anni ben portati, sportivo amante dei viaggi. Vorrei conoscere una donna per amicizia ed eventualmente una relazione importante. scrivimi : dg_andre@hotmail.com

Buongiorno, sono una donna di 64 anni e vivo in provincia di Monza-Brianza. Amo andare a ballare il liscio, ascoltare la musica, stare in compagnia, chiacchierare e divertirmi. Sono sensibile e elegante. Cerco persone con cui trascorrere momenti piacevoli, amiche, amici e sarei felice di coltivare una nuova relazione sentimentale con un uomo serio che condivida i miei interessi.
Un sorriso, Carmela 349 7509711

Ciao, cerco una ragazza con età compresa tra i 25-40 anni, disponibile ad instaurare qualsiasi tipo di relazione ovvero amicizia, affettuosa oppure semplicemente condivisione del problema, non mi interessa il contenitore, ma il contenuto ovvero il cuore. sono di Milano.
La mia mail è freedom7@hotmail.it

Ciao sono Gio, ho 56 di bell'aspetto, cerco un compagno più o meno coetaneo in zona Milano. Io HIV. L'importante che sia a modo, soprattutto semplice e attivo. Poi conoscendosi ci si capisce meglio. Il mio numero di telefono è 347 5003010. a presto.

Ciao mi chiamo Maria ho 71 anni abito in provincia di Modena, amo il mare, viaggiare e passeggiare, non fumo, cerco un uomo della mia età libero come sono io, possibilmente nella mia zona, coi miei stessi interessi, per amicizia poi si vedrà, la mia email:
maryt952@gmail.com

Per pubblicare un annuncio, inviare il testo all'indirizzo email: essepui@asamilano.org
La presenza degli annunci è subordinata allo spazio disponibile e all'arrivo di nuovi annunci.

AIUTACI AD AIUTARE!

Dona il tuo 5xmille nella dichiarazione dei redditi utilizzando questo codice fiscale.

C.F. 97140700150

X MILLE

5

DIPENDENZA DA CHEMSEX? NASCE IN ASA UN GRUPPO PSICOTERAPEUTICO



**ASA organizza un gruppo
psicoterapeutico a
sostegno delle persone
con problemi di
dipendenza da
chemsex.**

Per
informazioni
chiama lo
02 58107084

ASA
Associazione Solidarietà AIDS - Onlus

**LE NOSTRE
ATTIVITÀ**

Centralino informativo HIV/AIDS: 02/5810784
con il coordinamento di ISS/Ministero della Salute
(progetto Re.Te.AIDS), lunedì-venerdì dalle 10 alle 18.

ASAMobile: Servizio di accompagnamento rivolto a
persone sieropositive che devono recarsi in ospedale
per visite o cure in day hospital.

Counseling: Vis-à-vis e consulenza psicologica per
persone HIV+, parenti o partner.

Gruppo The Names Project: Le Coperte dei nomi
sono state digitalizzate grazie alla collaborazione con
Google. Ora sono sempre accessibili e visibili sul sito
Arts&Culture di Google: [https://g.co/arts/KUpUcCdB-
djesjmXK8](https://g.co/arts/KUpUcCdB-djesjmXK8)

International AIDS Candlelight Memorial: La terza
domenica di maggio, in 115 città nel mondo, si tiene la
giornata per ricordare le persone morte di AIDS.

Gruppo scuole: Interventi di informazione e prevenzio-
ne nelle scuole

HIV/IST info-point: Test HIV e diffusione di materiale
informativo e preservativi nei luoghi di aggregazione,
eventi e locali.

Gruppo over60: Gruppo di volontari ASA over50 e
gay. Per informazioni scrivere a: asaover60@gmail.com

Gruppo carcere: Iniziative di informazione e preven-
zione nel carcere di San Vittore.

EssePiù: Bimestrale di informazione e riflessione rivolto
a persone HIV+ e a chiunque voglia saperne di più.

bASA: Mercatino Solidale per la raccolta di fondi a
sostegno dei progetti di ASA. Si tiene il secondo sabato
di ogni mese (tranne agosto) dalle 10 alle 18.

Asta e-Bay: Vendita di abbigliamento e oggetti a
sostegno di ASA e dei suoi progetti. Nell'area aste di
beneficenza.

HIV a quattr'occhi: Serata informativa a cadenza
mensile (secondo martedì del mese alle 21) dedicata
soprattutto a chi ha scoperto da poco di essere HIV+,
per dialogare e ricevere informazioni da qualcuno che
non sia un infettivologo o uno psicologo.

Test HIV Rapido: Nella sede di via Arena 25, ogni
terzo giovedì del mese dalle 17 alle 20e30, gratuito e
senza appuntamento. Esito in 20 minuti.

Per informazioni: essepiu@asamilano.org